

ALLARME DELL'IEA

È finita la tregua delle emissioni “Nel 2021 inquinamento record”

La domanda di energia dopo la pandemia porterà la Terra indietro di 10 anni

Aveva iniziato di nuovo a respirare la Terra con l'umanità costretta a limitare le attività per l'emergenza sanitaria, ma a quanto pare è una tregua destinata a finire. Le emissioni legate alla produzione di energia dovrebbero infatti aumentare di 1,5 miliardi di tonnellate nel 2021 cancellando la riduzione del 2020. Lo rivela un rapporto pubblicato dall'agenzia internazionale dell'energia (Iea): sarebbe l'incremento maggiore registrato dal 2010, il secondo di sempre.

«È un terribile avvertimento: la ripresa economica è tutt'altro che sostenibile per il nostro clima», osserva il direttore dell'Iea Fatih Birol. «A meno che i governi non si muovano rapidamente per ridurre le emissio-

ni, dovremo affrontare una situazione ancora peggiore nel 2022».

E pensare che, almeno dal punto di vista ambientale, la pandemia aveva portato alcuni benefici sensibili. La natura è riuscita a recuperare terreno molto più velocemente di quel che era lecito aspettarsi. Lo dicono le analisi delle immagini satellitari del progetto di ricerca EarthData Covid-19 della Nasa. Sono bastate alcune settimane di lockdown perché l'inquinamento atmosferico diminuisse di un terzo e la qualità dell'acqua e dell'aria migliorasse di oltre il 40 per cento. Ha ricordato quanto scritto da Alan Weisman ne *Il mondo senza di noi*, saggio di tredici anni fa dove si raccontava con minuzia maniacale come la Terra cambierebbe se l'umanità di colpo non ci fosse più. Stavolta però l'umanità non è scomparsa, si è però mossa meno. Solo a New York due milioni di pendolari hanno cessato di andare e venire da Manhattan e i mutamenti sono stati evidenti, stando alla Columbia University. La riduzio-

ne del traffico lungo il fiume Hudson ha permesso alle acque di tornare trasparenti ed è successa la stessa cosa a Venezia. Le attività industriali in India hanno subito un rallentamento. Le misurazioni dell'aria e i dati all'infrarosso dei satelliti Landsat hanno mostrato anche lì che i livelli di inquinamento erano diminuiti di circa un terzo. Nel bacino del fiume Indo un tale grado di pulizia della neve non si vedeva da venti anni e ha fatto sì che si sciogliesse con più lentezza evitando che una massa pari a due volte il Lago Maggiore finisse a valle.

Ora però, sempre stando al rapporto dell'Iea, la domanda globale di energia è destinata ad aumentare del 4,6 per cento guidata dai mercati emergenti. La domanda di combustibili fossili crescerà in modo significativo con il carbone e il gas sopra i livelli del 2019. Le energie rinnovabili dovrebbero fornire il 30 per cento dell'elettricità globale, con la Cina in testa. Ma non basterà a compensare i danni di quella generata da combustibili fossili. — j.d'a.

I numeri

1,5

Miliardi di tonnellate
La quantità di emissioni di anidride carbonica legata alla produzione di energia nel 2021

4,6%

I consumi
L'aumento della domanda globale di energia

